

Assemblea congiunta LNF-AC (30 gennaio 2014)

L'Assemblea inizia alle ore 9,40 e viene introdotto il tema di cui si parlerà da Domenico Riondino, Rappresentante del Personale Tecnico dei LNF. Il tema è la decurtazione sulle indennità percepite per assenze da malattia che deriva dall'applicazione della Legge c.d. "Brunetta", n. 133/2008, art. 71.

Riondino si sofferma su come sia nata l'idea di fare questa Assemblea, soprattutto su iniziativa della Rappresentante del Personale Tecnico-Amministrativo dei LNF, Annette Donkerlo, subito dopo aver discusso di questo argomento in Assemblea Nazionale dei Rappresentanti Personale Tecnico, Tecnico e Amministrativo, tenutasi a Napoli a metà dicembre 2013 e aver saputo in quella sede che l'applicazione sarebbe iniziata dal 1.1.2014, con recupero sugli anni precedenti; perciò si è ravvisata la necessità di rendere noto a tutto il Personale Tecnico e Amministrativo dei Laboratori e di AC tutto ciò, opinione condivisa anche dalla Rappresentante del Personale AC, Maria Rosaria Ludovici.

Riondino accenna anche all'incontro informale che alcuni membri del Sindacato hanno avuto con il Direttore del Personale, dr. Renato Carletti, il giorno precedente l'Assemblea.

A questo punto dà la parola ad Alberto Cecchinelli, Rappresentante RSU UIL, il quale illustra grazie all'ausilio di un proprio file, di cosa parli la legge n. 133/2008 in merito alle tipologie di malattia incluse nella decurtazione (malattia primi 10 giorni, visite specialistiche, esami diagnostici, terapie) e chiarisce anche quali sono quelle escluse (ricovero ospedaliero e day hospital, terapia salvavita, gravi patologie, infortunio sul lavoro). Presenta due tabelle, una sul salario accessorio fisso e ricorrente, comprendente sia l'indennità di ente mensile che quella annuale e l'altra sul valore economico che ha un giorno di malattia in termini di decurtazione delle indennità (si passa da c.a 16 euro al giorno per i IV livelli a c.a 8 euro al giorno per gli VIII, esclusa l'indennità di responsabilità, c.a 3 euro al giorno).

Cecchinelli precisa però che i numeri in questa seconda tabella non sono ufficiali, perché si tratta di calcoli che non vengono dalla Direzione del Personale AC, ma dai Sindacati.

A proposito del pregresso, dice che non è ancora chiaro in che modo si procederà, anche se si dovrebbe considerare la situazione da gennaio del 2009 (la legge è andata in vigore a fine giugno del 2008, ma per questo periodo c'è stata la prescrizione, perché si sono superati i cinque anni).

Cecchinelli riporta che ci sono stati in merito due incontri con l'Ente, di cui uno con il Direttore Generale e che è stato chiesto un incontro con la Delegazione alla Trattativa di Contrattazione Integrativa, nella figura del prof. Masiero per definire tutti i dettagli dei recuperi.

Il dr. Carletti è presente in platea e viene invitato a dare ulteriori dettagli: la risposta è che non ci sono al momento ulteriori informazioni e alla domanda se se ne sia parlato nel Consiglio Direttivo del giorno prima, la risposta è stata che non ne è informato.

Luciano Passamonti, Rappresentante CGIL, chiede la parola. Fa una breve analisi, sia dal punto di vista politico che tecnico di questa legge e riporta quali siano i dati reali sui giorni di assenza per malattia nel nostro Ente (4-6 all'anno di media a persona). Recrimina su come sia stata usata questa legge per colpire l'assenteismo, che però non ha un grosso impatto su Enti come l'INFN. Aggiunge poi che questa è una legge che colpisce i livelli più bassi, che sono quelli che pagano di più in percentuale in caso di malattia. Contesta poi che venga inclusa anche l'indennità di ente annuale nel conteggio di quelle giornaliere, perché si tratta di un'indennità tabellare. Conclude dicendo che l'accordo con l'Amministrazione Centrale è l'unica strada percorribile.

Riguardo agli altri Enti di Ricerca, viene evidenziato come siano riusciti ad arrivare ad un peso più basso, incidente sulla decurtazione.

A questo punto interviene Renato Carletti e sottolinea come tutta questa questione sia molto antipatica e di come aumenti il disagio a mano a mano che si entri nei dettagli. Tuttavia si tratta di una norma con la quale bisogna fare i conti. Aggiunge che nell'incontro informale del giorno prima

con i Sindacati si è affrontato solo la problematica sulle voci da decurtare, senza entrare nei dettagli sulle cifre. Ricorda di aver avuto un incontro con i Responsabili del Personale nelle Strutture a dicembre durante il quale ha mostrato una slide, dettagliando quali siano le causali per le quali va fatta la decurtazione (malattia, visite specialistiche, esami diagnostici e terapia) e dell'importanza di usare il giustificativo in maniera corretta ("malattia"). Sottolinea come entrare nei dettagli porti fuori strada, perché ciascuno ha un proprio caso particolare.

Inoltre secondo Carletti, anche l'indennità di Ente va decurtata perché è la legge a parlare di "carattere fisso e continuativo dell'indennità o emolumento".

Aggiunge che la circolare sull'argomento non è stata ancora realizzata, perché si aspettava questo incontro per capire se poteva esserci una situazione di chiarimento. Osserva come egli non si senta la controparte in questa discussione, anzi vorrebbe contribuire a trovare soluzioni migliorative per i dipendenti.

Riondino mostra le domande che sono state raccolte dai Rappresentanti del Personale LNF-AC e chiarisce che la maggior parte delle risposte si possono ora trovare nel file presentato da Cecchinelli. Il pregresso invece rappresenta il vero problema.

Giuseppe Carinci, Rappresentante RSU CISL, prende la parola e conferma che del pregresso bisognerà parlare con l'Ente in sede di Trattativa Integrativa. Verrà chiesto che i dipendenti non vengano penalizzati in caso di danno per conteggi più elevati per tasse e benefici non goduti. Aggiunge che gli arretrati sul salario accessorio 2011 e 2012 potrebbero aiutare e che sicuramente saranno previste forme di rateizzazione.

Viene chiesto al Direttore del Personale, Renato Carletti, che ogni dipendente possa ricevere un prospetto che lo riguardi con i numeri, sia per evitare errori di trascrizione nel conteggio delle assenze per malattia (visto che si tratta di cinque anni indietro e che riguarda tutti i dipendenti) sia per avere dati certi in caso di ricorsi.

Carletti fa notare che per gli anni 2012 e 2013 ci sono le certificazioni del CNAF, mentre per gli anni precedenti sono stati utilizzati altri metodi e quindi i dati possono non essere corretti. Tuttavia proprio per il periodo 2009-2011 si sta studiando la modalità per pulire i dati e si è a buon punto.

Viene chiesto se sia prevista un'autocertificazione del dipendente in caso di ricovero. La risposta è che con il certificato medico si conosce esattamente quale sia la motivazione del ricovero.

Carletti ribadisce come si sia trovato in questa situazione al suo arrivo, a settembre 2013 e che si è obbligati a partire con il mese di gennaio 2014, perché ci sarebbe danno erariale se non venisse applicata la legge.

Inoltre secondo Carletti, la triangolazione fatta da dati dalle Strutture, dati da AC e dati dal singolo dipendente dovrebbe dare la sicurezza sulla correttezza finale, in modo da evitare ricorsi.

Passamonti fa notare come in questi anni ci possano essere stati casi di dipendenti che abbiano pagato tasse più alte, che abbiano avuto ISEE con calcoli di reddito più elevato o possano aver usufruito di servizi più cari (ad es. retta asili nido), perciò allora sarebbe necessario anche rimborso delle tasse. Inoltre in passato ci sono stati altri errori commessi da AC nell'imputare ad un regime piuttosto che ad un altro il tipo di tassazione su alcuni tipi di arretrato ed anche se ciò è stato fatto notare dai Sindacati e si è chiesto di intervenire, non c'è stato alcun risultato.

La proposta di Passamonti perciò è congruare i recuperi non goduti con la decurtazione sulle indennità di malattia.

Carletti risponde che il presente è sanato, mentre per il pregresso bisognerà definire le modalità.

Carinci propone un confronto con l'Agenzia delle Entrate sull'argomento.

Dalla platea chiedono perché non si sia applicata la legge da subito, dal 2008 e si sia atteso fino al 2014.

Carletti risponde di non essere a conoscenza dei motivi che hanno portato a rimandare l'applicazione della norma e di essere stato sollecitato dal Direttore Generale, subito dopo il suo arrivo a settembre dello scorso anno, a risolvere questa questione. Ribadisce la volontà di chiudere la vicenda nel migliore dei modi.

Donkerlo interviene dicendo che probabilmente ci si aspettava che questa norma venisse abrogata, vista la sua iniquità. Inoltre si chiede che fine faranno le somme che l'Ente recupererà; nella legge n. 133 si parla proprio di ciò e si indica quale possa essere la destinazione: "I risparmi derivanti dall'applicazione del presente comma costituiscono economie di bilancio per le amministrazioni dello Stato e concorrono per gli enti diversi dalle amministrazioni statali al miglioramento dei saldi di bilancio". Donkerlo propone che questi risparmi possano essere utilizzati per i dipendenti, ad esempio per la gestione del CRAL.

Viene comunque ribadito dalla platea che come in altri casi a rimetterci sono i dipendenti, anche se l'errore è stato fatto dall'Ente.

Interviene Bruno Buonomo, delegato CGIL alla Trattativa Integrativa facendo presente come sia opportuno che anche il Direttore del Personale faccia parte della Delegazione alla Trattativa INFN, visto che le maggiori difficoltà che si incontrano e gli errori più frequenti sono proprio sul Personale. Inoltre chiede che vengano scritte e diffuse le circolari esplicative prima della compilazione e certificazione del cartellino di gennaio.

Carletti risponde che la circolare sicuramente uscirà a breve e che proprio questa Assemblea è utile per cogliere ulteriori particolari. Ribadisce come ci sia uno spirito veramente collaborativo con le OO.SS. per tutelare i dipendenti, come si è visto anche nella riunione del giorno prima, per arrivare ad un risultato finale favorevole per tutti.

Buonomo risponde come sia la Trattativa Integrativa (che viene convocata in Presidenza) il luogo giusto dove si svolgono i confronti e che a suo avviso, non sia possibile fare tavoli informali.

Interviene a questo punto Ernesto Filoni, Segretario Nazionale CGIL per l'area Enti di Ricerca, riportando come in altri Enti la legge sulla decurtazione per malattia sia stata applicata entro un anno, un anno e mezzo dall'entrata in vigore. Sottolinea come i tavoli informali si facciano, ma che bisogna coinvolgere le persone giuste.

Invita anche l'INFN a partire con la decurtazione per malattia, mettendo nero su bianco quali siano le voci da decurtare. Osserva che i danni collaterali ci sono e che vanno considerati, come pure che sia necessario che ciascuna situazione venga fornita nel dettaglio e non come una somma finale priva di chiarezza. Ribadisce come l'Assemblea di oggi sia particolare, perché non ci sono dettagli su cui discutere e perciò si sarebbe aspettato una circolare prima dell'Assemblea. Termina dicendo che sul pregresso si discuterà.

Carinci interviene infine sottolineando come sia invece positivo, secondo lui, che la circolare arrivi dopo l'Assemblea, perché così può tenere conto (e si spera!) di quanto richiesto dai Sindacati.

Non essendoci altre domande dalla platea ed essendo stato esaurito l'argomento proposto, l'Assemblea viene sciolta alle 11,20.

I Rappresentanti TA LNF e Personale AC

D. Riondino, A. Donkerlo, M.R. Ludovici